

Pasqua, rientro in coda E ai caselli è sciopero

Auto si ribalta, sei feriti a Sondrio
In Liguria file di 32 chilometri
Fino alle 22 chiusura dei varchi
per l'assenza del personale

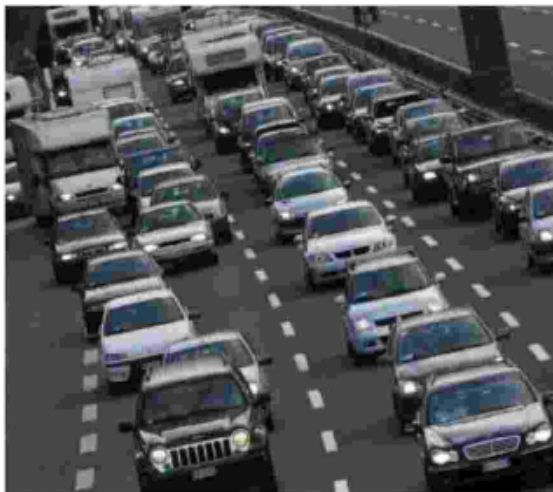
ROMA

Il controesodo di Pasqua, che ha congestionato alcune delle principali arterie autostradali, è stato segnato da un grave incidente in Lombardia che ha coinvolto una intera famiglia. L'auto sulla quale viaggiava padre, madre e due bambini si è ribaltata per 100 metri dopo uno scontro frontale in una galleria della statale 38 dello Stelvio. Il bilancio è di sei feriti, di cui quattro gravi. L'incidente è avvenuto domenica sera in località Mondadizza, nel territorio comunale di Sondalo (Sondrio). I ricoverati in prognosi riservata all'ospedale «Morelli» di Sondalo sono Mario Messina, coordinatore provinciale della Croce Rossa di Monza, la moglie (e le cui condizioni sembrano più gravi) e i loro due bambini. La famiglia era al rientro dalla gita di Pasqua sulle montagne della Valtellina. La macchina, dopo lo schianto, si è ribaltata e si è fermata cento metri al di fuori della galleria. Sull'altra auto coinvolta nell'incidente

viaggiavano due persone, ricoverate ed estratte dalle lamiere. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco dei distaccamenti di Valdisotto e Tirano e i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Tirano. Inevitabili disagi alla circolazione. La situazione è tornata normale nel tardo pomeriggio. Dopo lo sgombero dei veicoli coinvolti nell'incidente è stato riaperto al traffico il tratto della statale 51 di Alemagna nei pressi della galleria «Termine» in località Peparolo di Cadore.

TRAFFICO. Aiutati dal bel tempo che nelle prossime ore, soprattutto al nord, lascerà il posto a piogge e temperature in calo, sono stati circa 14 milioni gli italiani che ieri hanno tenuto fede alla tradizionale gita fuori-porta. La conseguenza è stata un'inevitabile congestione sulle strade. A soffrire è stata soprattutto la Liguria, con code che sono arrivate a 32 chilometri tra Albenga e Savona.

La gran parte dei vacanzieri, di ritorno dalla Francia e



Code sull'autostrada A10 per l'esodo pasquale

dalla Riviera di Ponente, viaggiava verso le grandi città di Piemonte e Lombardia. Lunghe code anche tra Varazze e il bivio A10/A26 in direzione Genova e rallentamenti in A12 tra Chiavari e Genova Nervi e sulla A1, sulla Roma-Napoli, tra la provincia di Frosinone e quella di Roma, direzione nord. Lunghe code si sono registrate anche all'altezza di Orte.

SCIOPERO CASELLANTI. Il controesodo pasquale ha preceduto di poche ore lo sciopero nazionale di 24 ore dei lavoratori delle autostrade, iniziato alle 22 di ieri. La protesta,

hanno spiegato le sigle sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla-Cisal e Ugl, è legata al fatto che molte concessionarie autostradali non applicano la circolare ministeriale che impone la presenza di un addetto h24 ai caselli automatizzati.

Filt Cgil ha chiesto che durante lo sciopero i varchi autostradali siano lasciati aperti. Oggi infatti per la rete di Autostrade per l'Italia il traffico è a rischio bollino nero. Potranno verificarsi disagi e lunghe code ai caselli dato che gli automobilisti sono costretti al pedaggio automatizzato. Durante lo sciopero, che sca-

de alle 22 di stasera, i varchi con pagamento solo manuale potrebbero essere chiusi per l'assenza degli esattori mentre rimarranno regolarmente aperti i varchi con cassa automatica e quelli riservati ai clienti Telepass. «Saranno comunque garantiti i servizi di assistenza al cliente, con la presenza di personale della Viabilità di Autostrade per l'Italia e il funzionamento degli impianti per il pagamento del pedaggio che, si ricorda, è dovuto per legge», è quanto si spiega in una nota.

«Le autostrade», hanno sottolineato le organizzazioni sindacali di categoria, «sono un bene pubblico ed è un diritto di tutti usufruirne in modo sicuro. Sono date in concessione ad aziende i cui utili, grazie ai pedaggi regolarmente aumentati ogni anno, non hanno mai risentito della crisi economica. Sorprende dunque tanta resistenza che non trova giustificazione economica, nell'applicare una circolare ministeriale. Un lavoratore presente h24 può intervenire tempestivamente in caso di qualunque necessità, come ad esempio quando una sbarra non funziona».

Lo sciopero nazionale dei lavoratori delle autostrade culminerà sempre oggi alle 11.30 con un presidio davanti al ministero dei Trasporti. «Puntuale come in ogni ponte che si rispetti arriva uno sciopero», ha affermato Gianfranco Librandi, deputato di Civici e Innovatori. «I sindacati, a prescindere dalle motivazioni della mobilitazione, alcune condivisibili, sembrano quasi aver voluto prolungare il ponte dei propri iscritti, perdendo ulteriore credibilità agli occhi dell'opinione pubblica», ha concluso. ●